

Consorzio dell'Adda
Milano

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

P.I.A.O. per il triennio 2026-2028

In modalità semplificata ex art. 6, co. 6 D.L. n. 80/2021

Milano, 29-01-2026,

redatto dal direttore ing. Luca Mondinelli il 24-01-2026, visto e restituito controfirmato senza osservazione dall'OIV dott. Alessandro Mensi il 24/01/2026, approvato dal CDA del 29-01-2026 delibera 2/2026.

Indice

Premesse.....	2
1.Scheda anagrafica dell'amministrazione.....	2
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	3
2.1. Valore pubblico.	3
2.2. Performance	3
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	3
3. Organizzazione e capitale umano.	3
3.1 Struttura organizzativa	3
3.2 Organizzazione del lavoro agile	4
3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale	4
4.Monitoraggio	5

Premesse

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, è il documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che finora le PPAA erano tenute a predisporre annualmente, quali il piano di performance, di fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile, dell'anticorruzione e trasparenza.

I contenuti del PIAO, inizialmente indicati dall'art. 6 sopra citato, sono stati riformulati con il DM del 30 giugno 2022 n.132 (pubblicato sulla G.U. del 07/09/2022) che ha previsto uno schema di PIAO ordinario ed uno semplificato per gli enti con non più di 50 dipendenti.

Il Consorzio dell'Adda, quale amministrazione con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO in forma semplificata che come tale, rispetto allo schema ordinario, non fornisce indicazioni in merito alla performance, di cui alla Sezione "Valore pubblico", né fornisce indicazioni rispetto alla Sezione "Monitoraggio".

Il Consorzio, pertanto, procede alla compilazione delle seguenti parti:

Scheda anagrafica

Rischi corruttivi e trasparenza

Struttura organizzativa

Organizzazione lavoro agile

Piano triennale dei fabbisogni del personale

I punti 2.1 e 2.2 seppur non obbligatori, vengono in parte compilati per conseguenze logiche di altre attività dell'ente.

Il presente PIAO viene predisposto in base a criteri di proporzionalità e sostenibilità dell'ente, in formato digitale e viene pubblicato sul proprio sito istituzionale -nella sezione Amministrazione Trasparente- e sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il presente PIAO è stato approvato e adottato da Ordinanza del Presidente n. 188 del 15-01-2025 come indicato da delibera n. 15/2024 del Consiglio di Amministrazione del 30-10-2024 e sarà oggetto di aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Consorzio dell'Adda
Indirizzo	corso Garibaldi, 70 – 2012- MILANO
C.F.	80060130152
Partita Iva	ND
Tipologia	Ente Pubblico non economico
Sito istituzionale	www.addaconsorzio.it
Indirizzo Pec	consorzio.adda@legalmail.it
Indirizzo e-mail	segreteria@addaconsorzio.it

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico: la sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti

Si ricorda che l'attività istituzionale del Consorzio dell'Adda: regolazione e gestione del lago di Como e fiume Adda ha un alto valore pubblico (miglior gestione acqua nell'interesse dei consorziati: si vedano statuto, legge istitutiva, ecc.: <https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/statuti-e-leggi-regionali/>) pertanto la gestione tecnica è la base del valore pubblico reperibile in: <https://www.laghi.net/> sito tecnico aggiornato in tempo reale e <https://www.addaconsorzio.it/attivita/> con report vari sull'attività di regolazione.

2.2 Performance: la sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti

Tale sezione seppur non applicabile è ugualmente implementata per la valutazione di risultato del dirigente; in ogni caso come da indicazioni della direttiva del Ministro Pubblica amministrazione del 28-11-2023, è già operativo un controllo sulle ore effettive di attività del personale da implementare nella valutazione generale e singola in modo che la stessa sia più equa e meno soggettiva, ricordando che circa il 50 % del personale ha compiti di guardiania obbligatori per legge.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Il Consorzio dell'Adda, a seguito di pubblica consultazione, ha provveduto a redigere il proprio PTPCT. Il programma, che segue le indicazioni di tempo in tempo fornite da ANAC (cfr. in particolare PNA 2019, oltre che PNA 2016) è disponibile sul sito istituzionale del Consorzio:

<https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>

In questa sede si conferma che:

- il PTPCT 2026-2028 è stato predisposto dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come definiti dal Consiglio, riprendendo il PTPCT del 2025-2027 non essendoci stato episodi di corruzione;
- gli elementi costituenti il PTPCT 2026-2028 sono quelli indicati nel PNA e negli atti di regolazione di tempo in tempo adottati da ANAC ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Il Consorzio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione: è formato dal Presidente, nominato dal Ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, e da quattro consiglieri, nominati dall'Assemblea degli utenti.

Il Consorzio dell'Adda è interamente finanziato dagli Utenti, secondo un riparto approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante. La gestione amministrativa è controllata da un collegio di 3 revisori e tutti i bilanci vengono inviati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero Economia e Finanze e alla Corte dei Conti. Il seguente link rimanda alla composizione dell'organo di vertice:

<https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/titolari-di-incarichi-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo-di-cui-allart-14-co-1-bis-del-dlgs-n-33-2013/>

Attività

L'attività fondamentale del Consorzio dell'Adda consiste nella regolazione del lago di Como e fiume Adda e viene attuata, con l'osservanza della concessione accordata dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici, tenendo conto dei diversi interessi dei rivieraschi del lago, del fiume e degli utenti consorziati. Una Giunta Tecnica, nella quale questi interessi sono rappresentati, assiste l'Ufficio Tecnico Consorziale nella condotta della regolazione. Il Consorzio svolge le sole attività tecniche ed amministrative finalizzate alla gestione e manutenzione della diga di regolazione di Olginate, da cui dipende la portata dell'Adda sublacuale e il livello del lago di Como, all'informazione ai propri consorziati e al controllo della regolazione del lago, fiume Adda e canali derivatori, alle comunicazioni e coordinamento con vari organi dello Stato e istituzionali.

Personale

La struttura organizzativa/operativa del Consorzio dell'Adda è riferibile al personale di cui alla Pianta organica dell'ente pubblicata sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/personale/dotazione-organica/>

Rispetto alla Pianta Organica attuale si prevede una modifica, per esigenze di personale qualificato da assumere presso l'Ente, non tanto nel numero di dipendenti quanto nella loro qualifica. Si rimanda alla relazione sul fabbisogno del personale per ulteriori dettagli.

Si seguiranno nel limite del possibile, visto l'esiguità e specificità del personale, la formazione ed aggiornamento del personale. In particolare per l'anno 2026 si prevede la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento periodico su.

- regolamento privacy,
- cyber security,
- anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio
- e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per gli anni 2027 e 2028 si prevede di proseguire nell'attività di aggiornamento sopra indicata.

Gestione economica

Il Consorzio dell'Adda, che rientra fra gli Enti Pubblici non economici, è interamente finanziato dagli Utenti, secondo un riparto approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante. La gestione amministrativa è controllata da un collegio di 3 revisori e tutti i bilanci vengono inviati al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero Economia e Finanze e alla Corte dei Conti.

Essendo finanziato dalle quote versate dagli utenti è praticamente autonomo con un bilancio annuale (si riportano come esempio i valori del consuntivo 2020 essendo ogni anno dello stesso ordine di grandezza) che si può riassumere:

valore della produzione: € 929.669,52

costi della produzione: € 792.777,24

patrimonio netto: € 3.089.115,70

In ogni caso i bilanci si possono consultare in amministrazione trasparente al link:

<https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/bilanci/> .

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ente non ha in corso la programmazione effettiva per lo sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. Lavoro agile e telelavoro) considerando che la metà del personale è di guardiania in sede esterne e impegnato in trasferte e che tecnicamente l'ente è già dotato di monitoraggio ambientale che permette il controllo delle attività tecniche da remoto.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il consorzio dell'Adda ha adottato con ordinanza del Presidente n. 188 del 15-01-2025 il proprio piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027. Rispetto a tale piano, come da delibera 13/2025 del CdA del 31-10-2025 sono state date indicazioni per Piano triennale fabbisogno Personale 2026-2028 con una consistenza di base di 8 unità (come la precedente) ma, con riferimento all'area funzionari, attualmente composta da due figure, se ne prevede un suo ampliamento di n. 1 unità passando così da n. 2 a n. 3 figure. Ovviamente l'area assistenti si riduce di n. 1 unità passando da n. 4 a n. 3 elementi. Si prevede infine l'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore inquadrato nell'area operatori. Il Piano fabbisogni personale sarà adottato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'Adda del 29 gennaio 2026 e pubblicato in apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link: <https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/personale/dotazione-organica/>.

4. MONITORAGGIO

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti.

Ing. Luca Mondinelli

CONSORZIO DELL'ADDA

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

RELATIVO AL PERIODO 2026 – 2027 – 2028

(Documento redatto dal Direttore del Consorzio, ing. Luca Mondinelli, il 24-01-2026, visto e restituito controfirmato senza osservazione dall'OIV dott. Alessandro Mensi il 24/01/2026, approvato dal CDA del 29-01-2026 delibera 2/2026.)

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'Adda del 31/10/2025 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ente nella persona dell'ing. Luca Mondinelli. L'area Dirigenti risulta pertanto ricoperta. Nel medesimo Consiglio si è deliberata l'assunzione, previa indizione di apposito concorso, a tempo pieno e indeterminato di un dipendente da inquadrare nell'area funzionari (CCNL Funzioni centrali), nonché la stabilizzazione (trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato) dell'attuale lavoratore che copre il ruolo di operatore tecnico.

- premesso che:

la normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale di ciascuna Pubblica Amministrazione quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio; nell'ambito del piano triennale, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle PA", curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane al fine di dare corretta programmazione alle attività in relazione ai compiti e agli obiettivi da realizzare, con la specifica indicazione, per ogni posto previsto in copertura, delle migliori soluzioni di reclutamento;

- Visto l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D.Lgs 75/2017 relativamente all'organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale;

- Considerato che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. 75/2017, è previsto che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4;

- Considerato che il Consorzio dell'Adda non fa parte del Bilancio consolidato dello Stato, non riceve finanziamenti statali, regionali, provinciali, comunali che le spese di funzionamento sono sostenute interamente dagli Utenti consorziati (prevalentemente Consorzi di bonifica e Società idroelettriche) e quindi che la differenza di costo insita in nuove assunzioni viene interamente assorbita dal contributo Utenti, senza alcun aggravio per le casse dello Stato e con possibilità di variazione al bilancio in caso di necessità finanziarie sulla base delle assunzioni;

- Appurato che la dotazione organica del Consorzio, approvata dal consiglio d'amministrazione del Consorzio dell'Adda con delibera n. 1/2021 del 27-04-2021 riconfermata da delibera 13/2022 dal C.d.A del 27-10-2022 e delibera 12/2023 del cda del 27-10-2023, è costituita di 8 unità come da seguente tabella

Qualifica

Dirigente	1 (TP)
Collaboratore tecnico (C1)	1 (TP)
Collaboratore amministrativo (C1)	1 (TP)
Operatore di amministrazione (B1)	1 (TP)
Operatore tecnico/amministrativo (B1) -	1 (TP)
Operatore tecnico spec.to (B1)	2 (TP)
Operatore qualificato (A2)	1 (TD)

Totale -----
8

(TP=tempo pieno, TD=tempo determinato in attesa evoluzione normativa ente)

Qualifiche che tengono conto della parità di genere e che come da nuovo CCNL del 09/05/2022 prendono le seguenti denominazioni:

Dirigente	1 (TP)
Area funzionari - tecnico (ex C1)	1 (TP)
Area funzionari - amministrativo (ex C1)	1 (TP)
Area assistenti - amministrativo (ex B1)	1 (TP)
Area assistenti - tecnico/amm.vo (ex B1)	1 (TP)
Area assistenti - tecnico spe.to (ex B1)	2 (TP)
Area operatori - tecnico qualificato	1 (TD)

TOTALE -----
8

Del personale, 4 operatori sono addetti al servizio di guardiana e di manovra della diga di Olginate, servizio obbligatorio per legge (DPR 1363/1959), nonché all'esecuzione delle attività in campo (misure portata, controllo derivazioni, ecc...) legate all'attività istituzionale del Consorzio;

- Accertato che l'attuale dotazione organica non presenta situazioni di soprannumero o eccedenza e conseguentemente non è necessaria l'attivazione di procedure di mobilità in disposizione del personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 ma è necessario aumentare di n. 1 unità l'area funzionari a scapito di una unità dell'area assistenti;

- Verificato che risulta approvato il PIAO 2026-28 con delibera del Cda del 29/01/2026 e questo stesso piano sarà incorporato nel PIAO 2026-2028;

- Verificato che alla data del 31.12.2025 risultano vacanti nella dotazione organica:

n. 1 posto inerente il profilo di Operatore tecnico/amministrativo (area assistenti), ex qualifica livello economico B1, che svolge compiti di tutela, sorveglianza, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como (diga di Olginate);

n. 1 posto inerente il profilo di Operatore di amministrazione (area assistenti), ex qualifica livello economico B1, le cui attività sono temporaneamente coperte da personale esterno con incarichi ad hoc;

- Preso atto che il Piano triennale 2020 – 2022 di fabbisogno di personale includeva cessazioni per pensionamento e conseguente assunzione non ancora avvenute;

- considerato che nell'aprile 2023 si è dimesso il tecnico qualificato a tempo determinato e, dopo richiesta all'ufficio provinciale del lavoro di Lecco, solamente dal 01.08.2023 (col secondo nominativo trasmesso dopo rinuncia del primo) è in servizio il sostituto (assunto per 24 mesi);

- considerati i due punti precedenti e l'età media del personale di circa 59 anni, con considerevole aumento di assenze per malattie (che possono discendere anche dall'infortunio successo nel 2024 e tutt'ora in corso), per evitare di rimanere scoperti all'obbligo di guardiania anche a causa delle lungaggini dall'autorizzazioni a bandire i concorsi e vista la positiva esperienza degli oltre 24 mesi scorsi con presenza di soggetti area operatori (tecnico qualificato) che si sono rilevati idonei alla guardiania diga ed anche per prospettiva di carriera per i neo assunti, e con facoltà dell'ente, per le qualifiche area operatori, di assumere a tempo pieno o determinato, la dotazione organica base viene modificata come di seguito esposto:

Dirigente	1
Area funzionari - tecnico (ex C1)	1
Area funzionari - amministrativo (ex C1)	1
Area funzionari – tecnico amministrativo (ex C1)	1
Area assistenti - amministrativo (ex B1)	1 *
Area assistenti - tecnico/amm.vo (ex B1)	1 *
Area operatori - tecnico qualificato	2

TOTALE	8

Tale dotazione base di **8 unità**, per i prossimi 2/3 anni, viste le considerazioni sovraesposte (pensionamenti-concorsi-affiancamento), è necessariamente da ampliare nelle posizioni con * di al massimo altre **2 unità**.

- Considerato che la vigente normativa prevede che possono procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1) abbiano conseguito, nell'anno precedente, il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, come previsto dall'art. 13 della Legge 243/2012;

2) abbiano trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione dei risultati conseguiti;

3) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto e del Bilancio consolidato nonché l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche;

4) abbiano adottato e approvato il PIAO (art.6, c.6 D.L 80/2021);

5) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale che per altro per il Consorzio del Adda è superato vista l'esiguità di personale e la natura dei contributi;

6) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 6 D.L.165/2001);

7) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazione di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1 D.Lgs 165/2001);

8) rispettino gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3bis del D.L. 185/2008 in materia di certificazioni del credito.

Il Consorzio dell'Adda con un organico di sole 8/10 unità non è tenuto ad avere alle proprie dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette, art. 3 Legge 68/1999. Gli addetti tecnici svolgono servizio di protezione civile, salvaguardia del territorio e delle popolazioni di monte e di valle del lago di Como, pertanto non possono rientrare nei vincoli previsti dal comma 557quater della Legge 296/2006 e comunque come già citato in premessa la differenza di costo del personale derivante da nuove assunzioni viene interamente assorbita dal contributo Utenti, senza alcun aggravio per le casse dello Stato.

Tutto quanto sopra premesso il presente piano triennale 2026-2028 è pienamente formulato e nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni si prevede per il triennio 2026-2028 il seguente piano dei fabbisogni triennale e annuale:

- Per l'anno 2026 la copertura del posto vacante profilo area funzionari (ex C1) a tempo indeterminato previo esperimento di concorso pubblico, nonché la stabilizzazione del rapporto di lavoro del lavoratore inquadrato nell'area operatori (ex A2);
- Per l'anno 2027 non si prevedono assunzioni.
- Per l'anno 2028 non si prevedono assunzioni.

Stante le mutevoli disposizioni di legge, risulta difficoltoso prevedere correttamente i tempi di pensionamento.

In base all'art 7 del Decreto del 24.06.2022, il presente Piano viene pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Pubblicazione e diffusione: il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio, alle R.S.U. e alle OO.SS per osservazioni e il definitivo sul sito istituzionali e portali vari ministeriali, ecc.

Per l'anno 2026 si prevede la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento periodico su.

- regolamento privacy,
- cyber security,
- anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio
- e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'attività formativa rappresenta anche uno degli obiettivi di performance stabiliti dall'Ente, in proposito si rinvia alla sezione performance e al relativo allegato.

Per gli anni 2026 e 2027 si prevede di proseguire nell'attività di aggiornamento sopra indicata.

Milano, 28/01/2026

Il direttore
Ing. Luca Mondinelli

CONSORZIO DELL'ADDA
Corso Garibaldi, 70 – MILANO
02-6572776
<http://istit.addaconsorzio.it/>

PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA
(PTPCT)
2026 – 2028
(D.lgs. 25 maggio 2016 n° 97)

Documento redatto dal RPTC, ing. Luca Mondinelli, il 24-01-2026, visto e restituito controfirmato senza osservazione dall'OIV dott. Alessandro Mensi il 24/01/2026, approvato dal CDA del 29-01-2026 delibera 2/2026.

Indice

1	Premessa.....	2
2	Processo di adozione del PTPCT.....	2
3	Pubblicazione del PTPCT.....	3
4	Modalità di verifica e di aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	3
5	Collegamenti con il Piano della Performance.....	3
SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....		4
6	Soggetti coinvolti nel PTPCT.....	4
7	Obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione: i principi del triennio 2025-2027.....	4
8	Analisi del rischio.....	5
8.1	Contesto esterno di riferimento: il consorzio, il ruolo istituzionale e attività svolte.....	5
8.2	Contesto interno: l'organizzazione.....	5
9	La gestione del rischio: aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive.....	6
9.1	Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione previste dalla legge.....	7
9.2	Analisi e ponderazione del rischio.....	7
9.3	Misure di prevenzione del rischio.....	7
SEZIONE TRASPARENZA.....		9
10	Obiettivi strategici per la trasparenza del triennio 2025-2027.....	9
11	Misure per la trasparenza.....	9
11.1	Sito tecnico.....	9
11.2	Amministrazione trasparente.....	9
11.3	Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente".....	10
11.4	Il Responsabile per la Trasparenza.....	10
11.5	Accesso civico e generalizzato.....	10
11.6	Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).....	10

ALLEGATI al PTPCT 2026-2028

All 1 - Tabella di valutazione del rischio

All 1 bis – Valutazione del rischio

All 2 - Tabella delle Misure di Prevenzione

All 2 bis – Misure specifiche

All 3 - Piano annuale di formazione

All.4 - Obblighi di trasparenza (obblighi pubblicazione)

All.5 - Piano annuale dei controlli 2025 – PTPC 2025-2027

All 6 - Modello Segnalazioni dipendenti (da allegare al Codice comportamento già in vigore dal 2016 e pubblicato)

1 Premessa

Il presente Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) viene adottato in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Con l’adozione del PTPCT, il Consorzio dell’Adda individua per il triennio 2026-2028 la propria politica riguardo anticorruzione e trasparenza secondo: i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure – obbligatorie e ulteriori – di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, le modalità ed i responsabili della pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013, nonché le modalità di attuazione dell’accesso civico e dell’accesso civico generalizzato.

Con la redazione della parte del Piano relativa alla Trasparenza, il Consorzio dell’Adda intende dare piena e completa attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1, comma 1, D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016).

La trasparenza dell’azione amministrativa è garantita tramite l’accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. 33/2013 così come modificato da ultimo dal D.Lgs. 97/2016.

Nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza si dà conto delle iniziative portate a termine nel corso del triennio 2022-2024 circa gli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, e delle attività svolte per assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa.

Si dà inoltre indicazione delle azioni che si intendono intraprendere nel triennio di riferimento al fine di garantire e migliorare l’applicazione delle normative sulla trasparenza.

Nella predisposizione del presente (PTPCT), il Consorzio dell’Adda tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell’ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che il Consorzio è auto-finanziato per il tramite del contributo dei consorziati, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del piano stesso.

Il presente piano è realizzato sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019) nonché dei successivi aggiornamenti allo stesso (fino alla seduta del consiglio Anac del 21-07-2021 in cui vengono riportate degli aggiornamenti Piano Nazionale Anticorruzione) e dei risultati e delle azioni intraprese dal Consorzio nei trienni passati dettagliati nelle Relazioni annuali del responsabile della prevenzione della corruzione, redatte ai sensi dell’art. 1 comma 14 della L. 190/2012, e reperibili nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Atri contenuti – Anticorruzione” <https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/> del sito istituzionale del Consorzio.

Destinatario di tale Piano è tutto il personale dipendente ed in servizio presso il Consorzio, compreso il dirigente e gli organi politici. Le prescrizioni in esso contenute si applicano anche ai collaboratori o consulenti di qualsiasi tipologia.

2 Processo di adozione del PTPCT

Il PTPCT è stato redatto dall’RPCT in collaborazione con gli uffici del Consorzio e dell’OIV per gli aspetti di competenza e approvato nelle linee principali dal cda del 26-10-2021 (delibera 16/2021) confermata nel cda 27-10-2022 (delibera 14/2022) e cda 27/10/2023 (delibera 13/2023) e cda 30/10/2024 (delibera 15/2024).

3 Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (<https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>). Il PTPCT, immediatamente dopo l'approvazione viene, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

4 Modalità di verifica e di aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio in caso di evidenti inadempimenti e anomalie e che ne assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPCT (Allegato 5: Piano annuale dei controlli 2026 –PTPCT 2026-2028), ha valenza annuale e viene rimodulato con riferimento alle risultanze del monitoraggio circa l'efficacia delle misure e l'effettivo verificarsi di eventi corruttivi.

5 Collegamenti con il Piano della Performance

I contenuti di questo paragrafo vengono eliminati in base alla normativa dell'art 6, c.6 del D.L. 80/2021 e D.M. 132 del 30-06-2022 relativa all'istituzione del PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) per gli enti con numero di personale inferiore ai 50 dipendenti. Nel Consorzio dell'Adda in base allo Statuto il controllo della Performance (personale, Attività, bilancio, ecc.) rimangono in capo all'unico dirigente che riporta al Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio dei Revisori, OIV) senza procedure particolari e complesse che non si addicono a un ente di 7 unità più il dirigente. In ogni caso alla fine dell'anno viene effettuata un semplice relazione da parte del dirigente sulla Performance dell'ente nell'anno appena terminato.

SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

6 Soggetti coinvolti nel PTPCT

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPCT del Consorzio, sono coinvolti i seguenti soggetti:

- Prevenzione della Corruzione:
 - Consiglio di Amministrazione, chiamato ad adottare il PTPC; il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali atti di programmazione dell'ente;
 - Dirigente, anche RPCT, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa
 - Dipendenti del Consorzio impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione
 - Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che partecipa al processo di gestione del rischio assicurando il raccordo tra il Sistema di prevenzione della Corruzione, il PIAO, alla luce di quanto previsto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. e D.M. 132 del 30-06-2022.

7 Obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione: i principi del triennio 2025-2027

Sulla scorta dell'analisi delle procedure e dei regolamenti di cui il Consorzio si è già dotato, il RPCT (dirigente) ritiene che, viste le caratteristiche degli uffici e le modalità operative del Consorzio, le possibilità che si verifichino fenomeni di corruzione siano estremamente limitate ed inoltre le procedure già in essere garantiscano un buon grado di trasparenza, tuttavia, al fine di adempiere appieno alle prescrizioni ANAC e degli esiti del monitoraggio 2022, 2023 e 2024, il RPCT propone di procedere ad una revisione critica ed eventuale integrazione dei regolamenti già adottati ed ad una formalizzazione di quelle procedure che si usano abitualmente ma per le quali non sono ancora stati predisposti regolamenti che in un ente così piccolo sono solo appesantimento burocratico.

Gli obiettivi strategici che il RPCT propone sono pertanto i seguenti:

- maggiore coinvolgimento del Consiglio nel monitoraggio sul rispetto del PTPCT (esempio: invio sistematico relazione Corte dei Conti);
- formazione dei dipendenti, del Consiglio e del RPCT;
- maggiore coinvolgimento dei consorziati e dei fornitori.

Obiettivo strategico	Azioni	Soggetto	Tempistica
Maggiore coinvolgimento del Consiglio nel monitoraggio sul rispetto del PTPCT	Predisposizione del documento di "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"	Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro il 31/10 di ciascun anno
	Informazione dell'Organo di indirizzo circa le evoluzioni normative in materia di Trasparenza e Corruzione e sull'andamento delle attività collegate presso il Consorzio	RPCT	Giugno e dicembre
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPCT	RPCT e Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro il 31/01 di ciascun anno

Formazione dei dipendenti e del RPCT	Partecipazione agli eventi formativi del personale del Consorzio, del RPCT e apertura alla partecipazione ai membri del Consiglio	Personale, RPCT	Secondo il programma sulla formazione
Maggiore coinvolgimento dei consorziati e dei fornitori nelle procedure PTPCT e degli aggiornamenti annuali	Pubblicazione delle bozze PTPCT per eventuali osservazioni	RPCT	Entro il 15/01 di ciascun anno
	Invio del PTPCT, del Codice di Comportamento, dell'Informativa del Consorzio dell'Adda prevista dal Regolamento UE n. 679 del 27/04/2016 (GDPR)	RPCT	Al nuovo insediamento o in occasione di nuovi contratti e in occasione di aggiornamenti della documentazione
Pantouflage	Comunicare la disposizione (comma 16 ter art 53 d.lgs 165 /2001)	Personale	2025

8 Analisi del rischio

8.1 **Contesto esterno di riferimento: il consorzio, il ruolo istituzionale e attività svolte**

Il 14 gennaio 1943 la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Regio Decreto-legge n°2010 del 21 novembre 1938 che istituiva, con sede a Milano, il Consorzio dell'Adda per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como. Con un decreto del 6 giugno 1939 venne invece approvato lo statuto, aggiornato con decreto Ministero dell'Ambiente dell'8-11-2011. Con D.P.R. 532 del 1/4/1978 il Consorzio dell'Adda veniva dichiarato Ente Pubblico necessario allo sviluppo economico del Paese. Il comma 8 dell'art.63 del D.lgs 152/2006 ha sancito le attività di competenza del Consorzio dell'Adda.

Il Consorzio dell'Adda oltre alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como provvede alla ripartizione dei deflussi fra le utenze irrigue e idroelettriche consorziate obbligatoriamente.

Il Consorzio è quindi costituito da tutti coloro che utilizzano legittimamente le acque del fiume Adda e del lago di Como, in misura non inferiore ai 500 l/s.

Si fa presente che dai media e dal rapporto "Monitoraggio dell'antimafia in Lombardia" del marzo 2021 dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università di Milano, la sede e le attività del Consorzio sono ubicate in una regione (Lombardia) in cui sono in aumento le presenze di stampo mafioso e ai primi posti si trovano le provincie di Milano e Monza Brianza.

8.2 **Contesto interno: l'organizzazione**

Il Consorzio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione è formato dal Presidente, nominato dal Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), e da quattro consiglieri, nominati dall'Assemblea degli utenti.

Il Consorzio dell'Adda è interamente finanziato dagli Utenti, secondo un riparto approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante.

La gestione amministrativa è controllata da un collegio di 3 revisori e tutti i bilanci vengono inviati al Ministero dell'Ambiente, al Ministero Economia e Finanze e alla Corte dei Conti.

La regolazione del lago di Como e fiume Adda viene attuata, con l'osservanza della concessione accordata dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici, tenendo conto dei diversi interessi dei rivieraschi del lago, del fiume e degli utenti consorziati. Una Giunta Tecnica, nella quale questi interessi sono rappresentati, assiste l'Ufficio Tecnico Consorziale nella condotta della regolazione.

Il Consorzio svolge le attività tecniche ed amministrative finalizzate alla gestione e manutenzione della diga di regolazione di Olginate, all'informazione nella regolazione del lago ai propri consorziati, alla comunicazione dello stato della risorsa alle istituzioni.

Il Consorzio dell'Adda ha un bilancio annuale (esempio consuntivo 2020) che si può riassumere:

valore della produzione:	€ 929.669,52
costi della produzione:	€ 792.777,24
patrimonio netto:	€ 3.089.115,70

Il Consorzio è organizzato in due "Aree":

- Area Amministrativa;
- Area Tecnica.

I dipendenti del Consorzio alla data di redazione del presente piano sono n. 5 a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato.

Alle Aree sono attribuite le seguenti risorse di personale:

- Area Amministrativa: n° 1 assistente amministrativo e n° 1 impiegato (a attualmente servizio professionista);
- Area Tecnica: n° 1 Assistente tecnico e n° 4 operai/guardiani (1 part-time esternalizzato per domeniche/festivi/ferie)

Il Direttore è l'unico dirigente ed è il responsabile sia dell'Area Tecnica sia dell'Area Amministrativa.

Dall'analisi della Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012, nella quale è sintetizzata l'attività svolta nel corso del 2023/2024 in materia di prevenzione della corruzione, emerge come, nel corso dell'anno 2023/2024 non si siano evidenziate criticità riguardanti fenomeni corruttivi o legati a mancata trasparenza. Il Consorzio non ha infatti ricevuto segnalazioni riguardo la corruzione da parte di dipendenti ed inoltre verso gli stessi non sono stati applicati provvedimenti disciplinari.

9 La gestione del rischio: aree di rischio, processi, ponderazione e misure preventive

La presente sezione, che comprende la valutazione del rischio, si compone di tre fasi principali:

- 1-identificazione del rischio, con l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza del Consorzio;
- 2-analisi e ponderazione del rischio, con l'obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente e di individuare il livello di esposizione al rischio delle attività e dei relativi processi; analisi fatta anche con l'assistenza di legale esterno e RPD.
- 3-definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato.

La combinazione delle 3 fasi ed il loro aggiornamento nel continuo consentono una gestione del rischio sistematica, tempestiva e dinamica, e soprattutto, "su misura", ovvero in conformità alle dimensioni dell'ente. Le fasi 1 e 2 tengono conto della metodologia e dei criteri di cui agli allegati 3, 4 e 5 del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione 2013).

Nel processo di valutazione e gestione del rischio si ritiene che il personale del Consorzio possa, in astratto, commettere i seguenti reati:

- articolo 317 C.P.	concussione
- articolo 318 C.P.	corruzione per l'esercizio della funzione
- articolo 319 C.P. e 319-bis C.P.	corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- articolo 319-ter C.P.	corruzione in atti giudiziari
- articolo 319-quater C.P.	induzione indebita a dare o promettere utilità
- articolo 322 C.P.	istigazione alla corruzione
- articolo 323 C.P.	abuso d'ufficio

- articolo 326 C.P.	rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- articolo 328 C.P.	rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- articolo 353 C.P.	turbata libertà degli incanti
- articolo 362 C.P.	omessa denuncia di reato da parte di un incaricato di pubblico servizio

Non si può, inoltre, escludere che il Consorzio e/o il suo personale, possa essere vittima dei seguenti reati:

- articolo 322 C.P.	istigazione alla corruzione
- articolo 353 C.P.	turbata libertà degli incanti
- articolo 353-bis C.P.	turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

9.1 Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione previste dalla legge

La mappatura delle aree di rischio, che rappresenta la prima fase della gestione del rischio, ha per oggetto l'individuazione dei processi decisionali ed istruttori che conducono alle decisioni con l'obiettivo di individuare possibili rischi di corruzione per ciascun processo, alla luce dell'operatività del Consorzio.

In questa elaborazione del PTPCT, sono state prese in considerazione le aree di rischio obbligatorie previste dalla L. 190/12.all'art. 1, comma 16 a cui sono state aggiunte delle aree tipiche dell'attività consortile.

Dalla mappatura svolta i processi maggiormente a rischio risultano essere 7 indicati come aree:

1. Conferimento di incarichi;
2. Contratti pubblici;
3. Attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere al personale del Consorzio;
4. Accertamenti e verifiche dell'evasione dei ruoli di contribuenza;
5. Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;
6. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.
7. Gestione e verifica strumentazione tecnica.

9.2 Analisi e ponderazione del rischio

In conformità alla metodologia dell'Allegato 5 del PNA 2013, il Consorzio ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 (Tabella di valutazione del rischio) al presente PTPCT (Tabella valutazione del livello di rischio 2024 –PTPCT 2024-2026 e riproposta nel presente Piano 2025-2027) che forma parte integrante e sostanziale del presente piano. E' stata elaborata una matrice fra valore di impatto e valore probabilità il cui prodotto produce un indice di rischio che può andare da 1 a 9, con la seguente graduatoria:

da 0 a 1: rischio minimo

da > 1 a 2: rischio basso

da > 2 a 4: rischio medio

da > 4 a 6: medio alto

da > 6 a 9 alto.

Nei vari processi individuati per ogni area, si considera il valore del processo con indice di rischio più alto.

Nell'allegato 1 bis sono elencate le valutazioni espresse in maniera esaustiva delle operazioni di valutazione del rischio nelle principali 7 aree; è indicato anche l'indice di rischio espresso dall'allegato 1 e il relativo giudizio di graduatoria.

Tenendo presente il precedente piano e rivedendo i vari processi, si sono ottenuti indici e gradi leggermente diversi fra le principali aree tenute sotto controllo, comunque sempre con rischio medio basso.

9.3 Misure di prevenzione del rischio

Per perseguire il contenimento dei rischi nella gestione dei relativi procedimenti si è individuata come principale linea di indirizzo, tenuto conto delle ridotte dimensioni del Consorzio, il controllo delle varie fasi dei procedimenti ad opera di soggetti diversi.

Le misure di prevenzione adottate dal Consorzio si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal RPCT.

Misure di prevenzione obbligatorie

Con riferimento alle misure obbligatorie prescritte dalla legge ogni area operativa del Consorzio osserva la disciplina prevista dalla legge comunitaria, nazionale e regionale in tutte le attività poste in essere; la disciplina dettata dalla legge (comunitaria e nazionale), il nuovo codice appalti (D.lgs 36/2023) ed eventuale relativo regolamento di attuazione; la disciplina prevista dalla contrattazione collettiva nazionale; la disciplina prevista dalla legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro; la disciplina che regola il procedimento amministrativo e i principi costituzionali posti a presidio dell'esercizio dell'azione amministrativa in tutte le attività poste in essere.

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente: la disciplina degli obblighi di trasparenza all'interno del Consorzio è contenuta nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità redatto ed adottato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 che come previsto dall'art. 10, c.2 del decreto stesso, costituisce parte integrante del presente Piano (si veda successiva sezione). Indicazioni specifiche riguardo le modalità di attuazione del processo della trasparenza del Consorzio sono riportate nella sezione Trasparenza del presente PTPCT.
- Predisposizione e attuazione di un piano di formazione annuale (allegato 3): il Consorzio dà corso ad un'attività di formazione e approfondimento inerente le tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione. La formazione da destinare a tutti i dipendenti consiste in corsi di formazione in house o dedicati: all'approfondimento della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione e già erogati nei negli anni passati, all'analisi delle azioni e delle misure adottate dalla amministrazione a sostegno della legalità ed al confronto e dibattito su eventuali iniziative tese a diffondere la cultura della legalità e la trasparenza dell'operato dell'Ente. Nel corso dell'anno 2025 il programma di informazione e formazione prevede la distribuzione di documentazione per aggiornare il personale sui seguenti argomenti:
 - normativa che disciplina il procedimento amministrativo, la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
 - piano triennale per la prevenzione della corruzione;
 - ulteriori forme di trasparenza che l'amministrazione decidesse di adottare.
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità.
- Rotazione del personale: allo stato attuale le dimensioni dell'ente, l'organizzazione interna ed il numero limitatissimo di risorse specializzate non sostituibili in organico non permettono una rotazione degli incarichi.
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti approvato in data 21-7-2016 (pubblicato sul sito istituzionale 27-6-2016), <https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/> adeguato e aggiornato all'inizio 2024 con corso specifico ai dipendenti e pubblicato il 05-02-2024.
- Tutela del dipendente segnalante: al fine di dare attuazione a tale disposizione di legge, il Consorzio dell'Adda garantisce la disponibilità per eventuali segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, in ragione della necessità di garantire la massima riservatezza, nei modi e secondo i limiti stabiliti dalla legge di un sito apposito: <https://consorziodeladda.whistleblowing.it/>. Il dipendente che non intenda avvalersi della disponibilità dei soggetti interni all'amministrazione, come sopra individuati, può effettuare le segnalazioni di illeciti direttamente ad A.N.AC. tramite il seguente link: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!//#%2F>
- Tutela della parità di genere secondo le norme vigenti.

Nell' allegato 2 (Tabella di misure di prevenzione) alla presente relazione sono indicati i principali provvedimenti delle 7 principali aree a più elevato rischio, con relativo valore.

Ulteriori misure

Per tutte le attività indicate nei precedenti punti sono individuate le seguenti regole di legalità:

- monitorare, anche attraverso il controllo di gestione, le attività individuate dal presente piano come a più alto rischio di corruzione;
- l'istruttoria delle pratiche deve avvenire garantendo rigorosamente l'esame secondo l'ordine di arrivo al protocollo;
- la corrispondenza tra il Consorzio e l'utente esterno deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c.;

- l'acquisizione preventiva dai titolari di cariche e incarichi della dichiarazione di non sussistenza delle cause di in-conferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, ed effettuare i successivi controlli di veridicità di tali dichiarazioni.

Misure di prevenzione specifiche (Allegato 2 bis – Misure specifiche)

Al fine di rendere note e individuabili le procedure seguite dal Consorzio per l'espletamento delle varie attività istituzionali nelle aree a rischio individuate ai punti precedenti, è in fase di approfondimento la definizione di un modello organizzativo e gestionale attraverso il quale saranno esplicitate tutte le azioni da intraprendere per il rispetto delle norme di legge e del regolamento interno del Consorzio, per rendere indipendenti dalla professionalità e dalle conoscenze dei singoli operatori tutti i passi da seguire nelle varie procedure tecniche amministrative e gestionali, nel rispetto della massima trasparenza e integrità per evitare l'insorgere di fenomeni corruttivi. Il modello (l'allegato 2 bis) comprende per ora le ulteriori attività di controllo in essere per le aree 1-2-5- e 7 che erano state reputate più importanti di approfondimento mentre verrà sviluppato e aggiornato nei tempi previsti dalle attività del piano nei tre anni del piano stesso anche per le rimanenti tre aree.

SEZIONE TRASPARENZA

10 Obiettivi strategici per la trasparenza del triennio 2026 – 2028

Con la redazione del Piano per la Trasparenza (inserito come sezione nel presente PTCPT), il Consorzio dell'Adda intende dare piena e completa attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1, comma 1, D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016).

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. 33/2013 così come modificato da ultimo dal D.Lgs. 97/2016. (allegato 4: obblighi trasparenza)

L'obiettivo strategico riguardo l'applicazione del ciclo della Trasparenza, consiste nel rafforzare la tempestività e la precisione nell'attuazione del processo di aggiornamento del sito Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016.

11 Misure per la trasparenza

11.1 Sito tecnico

Il Consorzio dell'Adda condivide le risultanze delle proprie attività sul sito tecnico al fine di garantire un controllo pubblico sull'operato. I dati sono visibili in tempo reale ma non è possibile una disponibilità aperta oltre le 72 ore (se non con password) essendo necessaria una validazione tecnica delle misure acquisite e per non intasare i canali di comunicazione durante le emergenze di protezione civile. I dati validati sono comunque fruibili dietro semplice richiesta mentre solo alcune elaborazioni base sono online. I dati base della regolazione sono comunque inviati automaticamente a valle dell'acquisizione ad Arpa Lombardia e Ministero Infrastrutture (Ufficio Tecnico Dighe).

11.2 Amministrazione trasparente

Il Consorzio dell'Adda ha dedicato nell'home page del sito istituzionale un'apposita sezione, denominata "Amministrazione Trasparente", costruita in conformità a quanto previsto dall'allegato A del D.Lgs. n. 33/2013 con contenitori tematici, nella quale sono resi accessibili i documenti, le informazioni ed i dati la cui pubblicazione è prevista come obbligatoria dalla normativa vigente.

La sezione "Amministrazione trasparente" è articolata in sottosezioni come disposto dalla tabella 1 allegata al D.Lgs. 33/2013.

Ai sensi del disposto dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, si è provveduto a rappresentare nella tabella di cui all'Allegato 5 i flussi per la pubblicazione dei dati. La fase meramente materiale di inserimento dei dati viene svolta dall'ufficio Segreteria del Consorzio con il controllo del Ministero vigilante di eventuali ritardi su pagine prese a campione con conseguente report che in caso di segnalazioni di anomalia/ritardi vengono prontamente aggiornate come da specifiche note di risposta del Consorzio dell'Adda.

11.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Allo stato attuale la sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Consorzio è dotata di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web, con contatori alle singole pagine e n. di downloads effettuati.

11.4 Il Responsabile per la Trasparenza

Il RPCT è il soggetto che ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 è individuato quale primo centro di riferimento degli obblighi di trasparenza e che ha un ruolo propulsivo, di coordinamento e vigilanza sul sistema trasparenza del Consorzio.

In particolare, è compito dell'RPCT:

- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni;
- segnalare al Presidente del Consorzio, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, al titolare del potere disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

In caso di inottemperanza, il RPCT inoltra una segnalazione al Presidente del Consorzio, all'ANAC e, nei casi, più gravi, al titolare del potere disciplinare.

Il responsabile della trasparenza coincide di fatto con il responsabile anticorruzione come indicato nelle premesse e cioè il direttore ing. Luca Mondinelli

11.5 Accesso civico e generalizzato

Secondo quanto stabilito dalla delibera ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 (c.d. Linee guida ANAC), per l'immediata applicazione dell'accesso civico generalizzato di cui al d.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, è opportuno che le pubbliche amministrazioni a partire dal 23 dicembre 2016 istituiscano un registro delle richieste di accesso presentate (per tutte le tipologie di accesso documentale, civico, generalizzato).

Successivamente, la Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (c.d. circolare FOIA), al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della disciplina sull'accesso civico generalizzato, individua, come principale soluzione tecnico-organizzativa per l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini, la realizzazione di un "Registro degli accessi".

Per la realizzazione del Registro degli accessi da parte delle Amministrazioni, la circolare FOIA raccomanda l'utilizzo dei sistemi di protocollo informatico di cui il Consorzio dell'Adda si è dotato e di gestione documentale, unitamente all'adozione di opportune configurazioni di sistema. Considerato che in più anni e fino al 31-12-2025 (nessuna nel 2024, 2025 e al momento nessuna nel 2026) ci sono state due sole richieste di accesso agli atti, si considera sufficiente una classificazione particolare del protocollo generale e in ogni caso sull'amministrazione trasparente è riportato il "Registro degli accessi": <https://www.addaconsorzio.it/trasparenza/altri-contenuti/accesso-civico/>

11.6 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Come è noto il RGPD (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018 ha introdotto, tra l'altro, la figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD). L' RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente, diversa dall'RPCT, o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente. Il Consorzio, in ottemperanza al regolamento (UE) n. 2016/67, ha provveduto in data 18-12-2018 alla nomina del RPD e successivo rinnovo in vigore. Per l'esercizio dei diritti l'utente può contattare il RPD

inviando una istanza alla sede del Titolare, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali ing. Paolo Mazzoleni

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) può essere contattato all'indirizzo: privacy.qualityconsultants@pec.it.

Nel corso del 2024 non ci sono state segnalazioni riguardanti la disciplina tutela dati personali.

Milano, 21/01/2026

Ing. Luca Mondinelli (RPCT)